

COMUNICATO STAMPA

Clinici, pazienti e rappresentanti delle Istituzioni a confronto

Epatite C: “In Sardegna sarà possibile curare tutti?”

Cagliari, 18 dicembre 2017 – Si stima che in Italia ci siano circa 300.000 pazienti diagnosticati con Epatite C (HCV) e un numero imprecisato di persone inconsapevoli di aver contratto l’infezione. Negli ultimi tre anni è profondamente mutato lo scenario della terapia delle malattie epatiche da virus C e, con la disponibilità dei nuovi farmaci ad azione antivirale diretta, è oggi possibile curare la maggior parte dei pazienti a prescindere dallo stadio della malattia.

A livello Nazionale sono stati realizzati due importanti interventi al fine di realizzare il Piano di Eradicazione HCV, che prevede l’arruolamento di 80.000 pazienti all’anno, per 3 anni:

- Nel 2017 è stato confermato il fondo per i farmaci innovativi, 500 milioni di euro annui, precedentemente istituito per il biennio 2015-2016, dei quali la maggior parte è dedicata a farmaci per la cura dell’HCV.
- A Marzo 2017 sono stati ampliati i criteri di arruolamento. Se fino a quel momento solo i pazienti più gravi, gli F3 ed F4, potevano beneficiare della cura con i nuovi farmaci antivirali diretti, da Aprile 2017 tutti i pazienti affetti dal virus HCV possono accedere alle cure.

Nonostante ci siano farmaci efficaci e fondi disponibili, ad oggi il ritmo di arruolamento è ben lontano da quello previsto dal piano di eradicazione (Fonte Registri AIFA):

- **Dal 2 Gennaio 2017 al 3 Aprile 2017 sono stati arruolati circa 7.337 pazienti**
- **Dal 3 Aprile (apertura dei criteri) all’11 Dicembre sono stati arruolati 34.198 pazienti**

- **Dal 2 Gennaio 2017 all'11 Dicembre 2017 sono stati trattati 41.535 nuovi pazienti**

Al fine di definire il miglior percorso gestionale del paziente HCV, con particolare focus sui centri di riferimento, le best practice e le possibili criticità della Regione Sardegna, si è tenuto il Convegno **"HCV Regione Sardegna: clinici, pazienti ed istituzioni a confronto"**, promosso da **MA Provider** e realizzato grazie al contributo incondizionato di **AbbVie**.

"A seguito della decisione dell'AIFA in merito allargamento dei criteri di eleggibilità e nonostante l'Assessore alla Sanità e il Presidente della Regione abbiano dato un segnale forte di priorità e di indirizzo affinché il piano di eradicazione HCV abbia effetto, a causa delle note difficoltà di bilancio regionali, l'obiettivo non sarà assolutamente facile da raggiungere". Ha detto il professor **Francesco Arcadu**, Direttore Medicina Interna e Gastroenterologia Ospedale "San Francesco" Nuoro

"La disponibilità anche economica per l'acquisto da parte del SSN dei farmaci per l'epatite C per tutti i pazienti e non solo per i malati più gravi, è sicuramente una grande conquista, ma non sarà purtroppo sufficiente per raggiungere l'obiettivo della eliminazione del virus, se non verranno ideati programmi specifici per l'emersione dei pazienti inconsapevoli e fragili e per l'inizio di una terapia che li coinvolga tutti nel modo più esteso e rapido possibile". Ha dichiarato il professor **Sergio Babudieri**, Direttore della UOC Malattie Infettive e Tropicali e di Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive dell'Università di Sassari

"Grazie alla Sanità Italiana, da Marzo 2017 tutti i pazienti hanno diritto alla cura per guarire dall'epatite C. Nonostante ciò, per ottenere l'obiettivo fissato da AIFA di curare 240.000 pazienti nei prossimi tre anni è necessario un PDTA unico nazionale che includa tutte le attività necessario per la presa in carico di pazienti mai giunti a un centro autorizzato come, ad esempio, riorganizzare le reti di cura regionali sulla base del reale fabbisogno e obiettivi concordati, con personale aggiuntivo dove necessario, eventuali ulteriori centri prescrittori, e percorsi di presa in carico che includano le carceri, i SERT e il coinvolgimento dei medici di famiglia se vogliamo curare fino all'ultimo paziente noto nei tempi prestabiliti". Ha spiegato **Ivan Gardini**, Presidente EpaC Onlus

"L'impegno della Commissione Salute nella lotta all'HCV in Sardegna consiste nel lavorare in sinergia con il personale sanitario ed i pazienti, la mia proposta è stata quella di costituire un Tavolo di lavoro insieme all'Assessorato, per intercettare tutte le problematiche e far in modo che la Regione sarda possa eradicare definitivamente il virus dell'epatite C". Ha tenuto a precisare **Edoardo Tocco**, Vice Presidente VI Commissione Salute e politiche sociali, Consiglio regionale della Sardegna